

Incontro introduttivo di accoglienza per
insegnanti in anno di formazione.

A.S. 2023/24



DIVENTARE DOCENTE: UN ITINERARIO CONSAPEVOLE

"Quando c'è una meta, anche il
deserto diventa strada."

Proverbio Tibetano



Il Curriculum Formativo nel percorso Neoassunti. Opportunità di riflessione e ricostruzione di identità professionale

La prima attività è costituita dal Curriculum Formativo. Si tratta di segnalare quelle esperienze formative che hanno particolarmente inciso sulla crescita professionale del docente



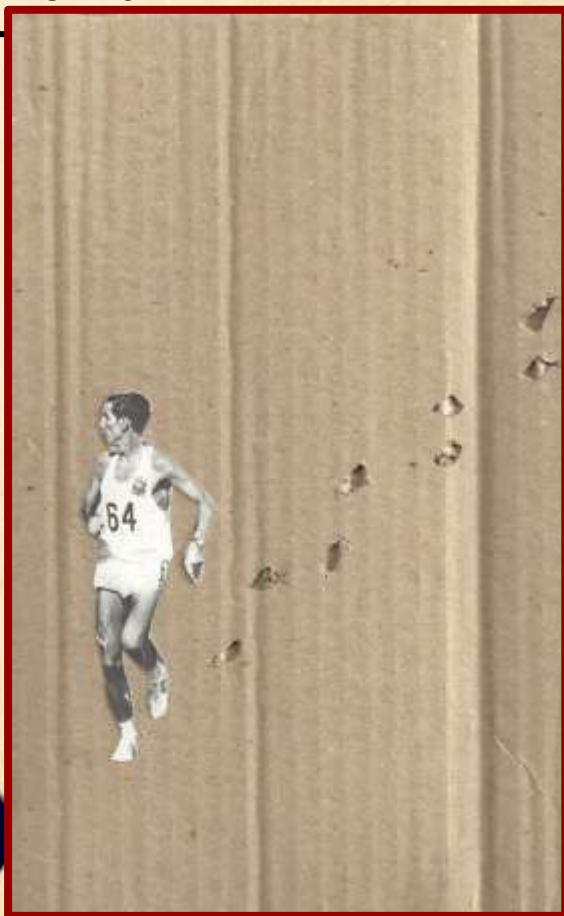
Esplorare l'impatto che le esperienze di vita e quelle professionali hanno sul concepire il proprio ruolo e caratterizzare la pratica di insegnamento

Prospettiva *olistica* dove l'interazione tra esperienze di vita personali e professionali si caratterizza per la nascita di credenze, assunzioni, percezioni e interpretazioni sviluppate in differenti contesti, anche con colleghi esperti o riconosciuti come tali, per via di una conoscenza pregressa, e per la messa in campo di abilità e attitudini didattiche .

Secondo questa prospettiva lo sviluppo dell'identità professionale del docente può essere definito come un "processo continuativo e dinamico che innesca la creazione di senso e la re-interpretazione dei propri valori e delle priorie esperienze" Mangione

Obiettivo

identificare le dimensioni caratterizzanti l'identità docente per poi provare a definire esperienze educative in grado di recuperarle e metterle a sistema al fine di dare al docente una esperienza complessiva che riprenda e valorizzi le sue azioni passate, che siano esse esperite in contesti formali e/o informali e/o non formali



IDENTITA' DOCENTE



È un “un processo continuativo” (“an ongoing process”) di interpretazione e reinterpretazione di esperienze

SOTTOIDENTITA' MULTIPLE

PERSONALE CULTURA DI INSEGNAMENTO

POSIZIONE ATTIVA NEL PROCESSO DI SVILUPPO PROFESSIONALE


"Curriculum Formativo"

Viene chiesto al docente di ricostruire una parte della sua storia professionale e formativa: quella parte che ritiene abbia maggiormente contribuito al suo modo di essere docente.



Cogliere/scoprire l'importanza di alcune specifiche esperienze o eventi formativi;

- Rafforzare la consapevolezza relativa al proprio percorso professionale;**
- Riorganizzare le esperienze formative pregresse dando senso al percorso professionale**



In questa sezione l'identità del docente viene ricostruita tramite un lungo percorso che vede l'avvicinarsi di molte esperienze, di origine formale, informale e non formale, ma certamente fortemente significative. Il CF è un'attività con fini formativi, finalizzata a innescare nei docenti un processo di riflessione sul loro percorso di vita professionale, sulle competenze acquisite e sul profilo professionale

AUTENTICITA'

Dispositivo che aiuta i docenti a ricostruire il proprio percorso professionale, a riconoscere le competenze associate e sviluppate lungo questo percorso e, in ultima analisi, definire il proprio profilo professionale immediatamente connettibile al dato biografico

AUTOVALUTAZIONE

Il curriculum attribuisce anche rilievo al contributo che si può portare a scuola, come docente, provenendo da altre forme di esperienza professionale, o comunque avvalendosi della sensibilità sviluppata in contesti diversi da quello scolastico

Focalizzare l'attenzione sul tipo di risorse che stanno mettendo in gioco o sulle competenze che stanno sviluppando in azione. Uno spazio dedicato a ripensare alla propria esperienza aiuta a realizzare questi passaggi e anche a riconsiderare il contributo dovuto all'interazione con i colleghi e le colleghe.



AUTOVALORIZZAZIONE

Dare valore alle diverse esperienze pregresse, connettendole così non solo al loro agire didattico ma anche al loro essere parte di una comunità educante, in una dinamica che sembra portare alla definizione di una identità in cui ciascun docente può riconoscersi.

PATTO DI SVILUPPO PROFESSIONALE

- è sottoscritto dal docente in anno di prova e dal dirigente scolastico, sentito il docente tutor;
- è definito sulla base del bilancio di competenze iniziale;
- contiene gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le previste attività formative e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole (ai fini della personalizzazione dei percorsi formativi, si evidenzia nel succitato DM, è possibile inoltre avvalersi dell'offerta formativa proposta sulla piattaforma SOFIA).

BILANCIO DI COMPETENZE opportunità per costruire il portfolio professionale.

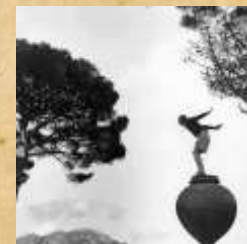
Bilancio competenze iniziale



Bilancio delle competenze, una struttura di “riflessione guidata” per comprendere in profondità quali siano le dimensioni caratterizzanti ogni competenza e aiutare ciascuno a comprendere con maggiore chiarezza le azioni, i comportamenti attesi

Il bilancio è redatto:

- **entro il secondo mese dalla presa di servizio, con la collaborazione del docente tutor;**
- **in forma di autovalutazione strutturata in base agli stanadard definiti per l’insegnante**
- **al fine di compiere un’analisi critica delle competenze possedute e definire gli aspetti da potenziare;**
- **al fine di elaborare un progetto di formazione, che sia coerente con i risultati dell’analisi compiuta.**



Il bilancio di competenze iniziale, in definitiva, serve a verificare i “livelli di partenza” del docente in anno di prova, per poter poi definire gli obiettivi da conseguire nel corso del predetto anno.

UN DISPOSITIVO PEDAGOGICO



L'attività guidata per la realizzazione del Bilancio delle Competenze **non** assume un carattere valutativo, ma è finalizzata alla costruzione di un dispositivo pedagogico in grado di **fare emergere la percezione di autoefficacia del docente rispetto ad alcune delle complesse funzioni che è chiamato a svolgere durante il proprio lavoro.**



Introduzione INDIRE

LA COMPETENZA NON È UN OGGETTO

Non esiste finché non viene esercitata in un contesto significativo
E' la capacità di una persona di mobilitare saperi, abilità, capacità personali per risolvere problemi e gestire situazioni in contesto significativo

Travalica le discipline; è **SAPERE AGITO**

la competenza è visibile dal modo in cui il soggetto mobilita le proprie risorse e quelle presenti in contesto per affrontare la specifica situazione; -

la competenza si sviluppa grazie a un processo riflessivo che permette di individuare il modo in cui il soggetto ha affrontato la situazione esaminando i dati di contesto, le decisioni prese, le posture attuate e i risultati ottenuti; -

la "lucidità" che emerge dal processo riflessivo consente di trasferire, da una situazione all'altra, quanto precedentemente appreso e di ricontestualizzarlo in modo consapevole trasformando, applicando, integrando con nuove conoscenze e abilità, se necessario.



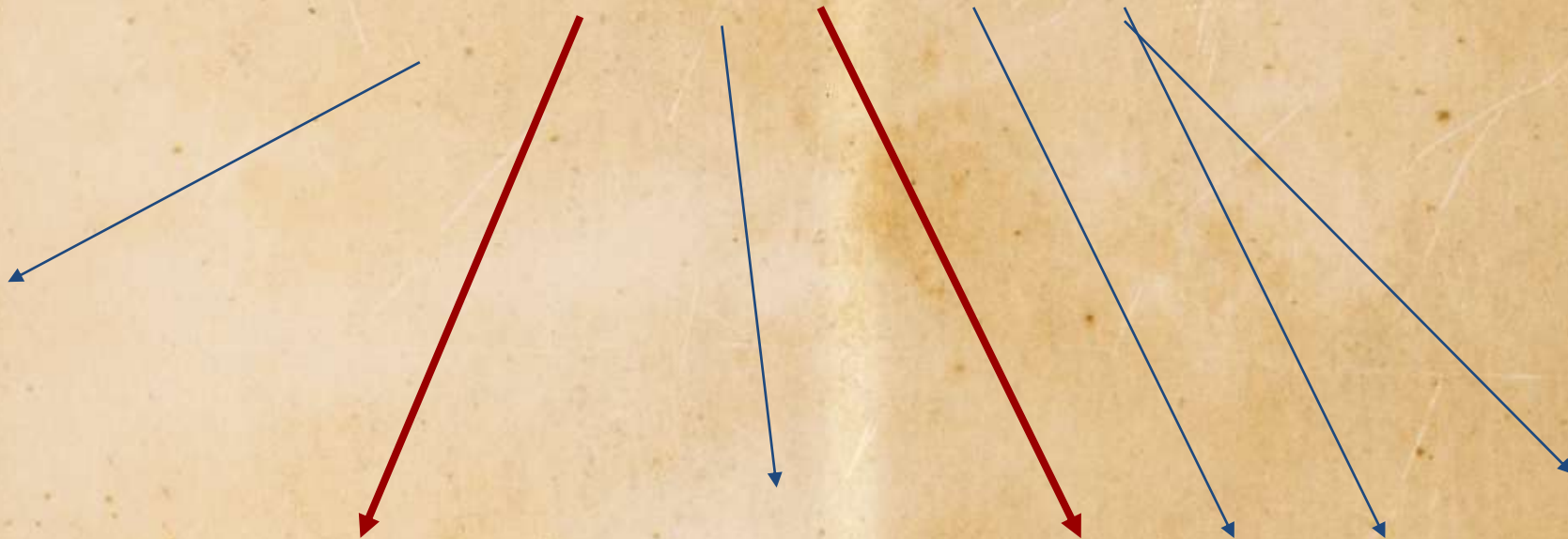


IL BILANCIO DI COMPETENZE permette al docente di “FOTOGRAFARE” quelle che sono le competenze possedute e quelle che dovranno essere acquisite e/o potenziate...

Sulla base di esso il dirigente scolastico e il neo assunto, sentito il tutor, fissano tramite un patto per lo sviluppo professionale gli obiettivi di potenziamento delle competenze da attuare tramite specifiche attività formative.

FOCUS

**RIFLESSIONE SULLA TRAIETTORIA CHE DELINEA IL MODO DI ESSERE DOCENTE,
LA PROFESSIONALITA'**



tipologia di professionista

filosofia personale

Come si costruisce un bilancio?

Il bilancio di competenze, in senso proprio, richiede un complesso percorso

Parole chiave

RIFLESSIONE congiunta e personale

AUTOVALUTAZIONE competenze tacite, capacità' non valorizzate, criticità

RIPOSIZIONAMENTO in vista di nuove opportunità di crescita professionale

Nell'anno di formazione è uno strumento che deve consentire di rileggere alcuni aspetti del proprio stile di lavoro (riferiti ai luoghi simbolici dell'aula, della scuola e del sé professionale)

L'obiettivo è quello di pensare alla propria professionalità **IN CHIAVE DINAMICA** (la mia storia, le mie esperienze, i miei successi, la formazione futura), in una prospettiva di sviluppo e crescita.

G.C Cerini Anno di formazione step by step

Una occasione per aver cura di sé

Il nuovo *Bilancio iniziale delle competenze* è articolato in 8 Standard minimi e in 36 Indicatori delle competenze professionali e richiede ai docenti di posizionarsi su 5 livelli di padronanza, facilitando una autovalutazione completa e accurata.

Ogni standard rappresenta la descrizione del livello ottimale atteso per ogni docente.

**CRITERIO EVOLUTIVO E DI COERENZA
DIALETTICA DELLA DOCUMENTAZIONE**



BILANCIO DELLE COMPETENZE

RIFLESSIONE
INDAGINE

★ ASPETTI IMPLICITI della
PROFESSIONALITA'
ESPLICITARLI- RESI CONSAPEVOLI

→ BISOGNI FORMATIVI FUTURI FORMAZIONE PERMANENTE

APERTURA

Il bilancio di competenze come **RIPOSIZIONAMENTO** professionale.

Significa riprogettare il proprio futuro per costruire il proprio tragitto formativo, il proprio inserimento professionale e la propria carriera.



RIFLETTERE SU:

**A-DIDATTICA- COMPETENZE DIDATTICHE METODOLOGICHE
RELAZIONALI**

B - ISTITUZIONE-COMUNITÀ Area delle competenze relative
alla partecipazione alla vita della scuola e del contesto sociale

C-PROFESSIONE -Area della formazione continua, della cura
della professionalità e dello sviluppo di nuove responsabilità

Come ripenso la mia vita lavorativa ?



Bilancio competenze finale

La redazione del bilancio di competenze iniziale e del successivo patto per lo sviluppo professionale, tramite i quali si procede all'analisi delle competenze in ingresso del docente in anno di prova e alla definizione degli obiettivi da raggiungere, "sono completati" dal bilancio di competenze finale. Tale bilancio finale è redatto dal docente in anno di prova con la supervisione del docente tutor, al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio.

La finalità del bilancio finale è quella di registrare i progressi di professionalità conseguiti, l'impatto delle azioni formative realizzate, soprattutto in riferimento all'autovalutazione registrata nel bilancio di competenze iniziale e gli sviluppi ulteriori da ipotizzare. Inoltre, il *Bilancio finale* si caratterizza per:

- l'adeguamento degli Standard rispetto agli avanzamenti normativi, scientifici e culturali
- la semplificazione degli Indicatori di competenza riferiti alle tre aree (A - Didattica, B - Costituzione-Comunità e C - Professione)

Il *Bilancio finale* ripropone la richiesta di posizionarsi su 5 livelli di padronanza, fermandosi agli Standard e non scendendo nel dettaglio del singolo Indicatore (in modo analogo a quanto avveniva negli anni precedenti).

Il portfolio colloca l'insegnamento nel contesto in cui si svolge

**L'insegnamento si svolge in un contesto ed è il contesto che dà
significato all'insegnamento.**

Il docente in anno di formazione non dovrà tanto dimostrare una serie di nozioni teoriche apprese (i saperi inerti, incapsulati), ma i modi di intervento in quella specifica classe, di partecipazione attiva in quel plesso, in quell'istituto.

**Ovvero, l'interazione con quella comunità e quella
situazione concreta.**

Intrecci tra Standard minimi ed Esperienze formative: un legame significativo

Il *Portfolio* INDIRE sottolinea il legame tra i “Nuovi Standard minimi” e le “Esperienze formative”. Ogni esperienza documentata richiede al docente di esplicitare gli ambiti di competenza (Standard minimi) a cui essa si collega in modo significativo. Questo approccio fa sì che ogni esperienza contribuisca al rafforzamento delle competenze professionali del docente, rendendo il percorso di formazione e prova particolarmente significativo e professionalizzante.

CONOSCERE LA SCUOLA

Per crescere professionalmente è necessario partecipare alle pratiche significative di una certa comunità, nell'ottica della definizione e della innovazione.



**PROGETTI
INIZIATIVE
CONSUETUDINI
PREVENZIONE**

IDENTITA' NELLA PROGETTUALITA'

**SPAZI
ORGANIZZAZIONE
DOCUMENTAZIONE
ORGANIGRAMMA
PTOF/PAI/RAV/PDM**



Lettura tratta da "Questa è l'acqua" David Foster Wallace

Ci sono due giovani pesci che nuotano uno vicino all'altro e incontrano un pesce più anziano che, nuotando in direzione opposta, fa loro un cenno di saluto e poi dice "Buongiorno ragazzi. Com'è l'acqua?" I due giovani pesci continuano a nuotare per un po' e poi uno dei due guarda l'altro e gli chiede "ma cosa diavolo è l'acqua?"

Vi state preoccupando che io pensi di presentarmi qui come il vecchio pesce saggio, spiegando cosa sia l'acqua a voi giovani pesci, beh, vi prego, non fatelo. Non sono il vecchio pesce saggio. Il succo della storia dei pesci è solamente che spesso le più ovvie e importanti realtà sono quelle più difficili da vedere e di cui parlare.

Perché la vera educazione a pensare, non riguarda affatto la capacità di pensare, ma piuttosto la scelta di cosa pensare.

. La Verità con la V maiuscola è sul valore reale di una vera istruzione, che non ha quasi nulla a che spartire con la conoscenza e molto a che fare con la semplice consapevolezza, consapevolezza di cosa è reale ed essenziale, ben nascosto, ma in piena vista davanti a noi, in ogni momento, per cui non dobbiamo smettere di ricordarci più e più volte:

"Questa è l'acqua, questa è l'acqua»

E in questo, a mio avviso, risiede il valore della formazione degli insegnanti, un lavoro che dura tutta la vita, a cominciare da ora.



Essere consapevoli della necessità del nostro ruolo:
far crescere la coscienza critica.

La scuola rimane l'unica duratura palestra per esercitare la curiosità, la ricerca, la libertà e l'onestà intellettuale, il problem solving, il dialogo... G. Cerini

“...e persistere nel non sapere qualcosa di importante.”

Wizslawa Szymborska

Nessuno è nato capace di fare le cose, si impara sgobbando. Non sei mai un grande atleta la prima volta che tenti un nuovo sport. Non azzecchi mai ogni nota la prima volta che canti una canzone. Occorre fare esercizio. Con la scuola è lo stesso. Può capitare di dover leggere e rileggere qualcosa prima di capirlo, o dover scrivere e riscrivere qualcosa prima che vada bene. B . Obama

